BASTIA UNA GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA RINCHINATA

Missione Popolare nelle scuole e nelle fabbriche Ma don Francesco attacca: «La città recuperi il suo spirito»

E' STATA una Pasqua nel segno della tradizione e della grande partecipazione. Solo ieri la città si è quasi svuotata per le gite di Pasquetta, ma le presenze ai riti religiosi sono state molto numerose. A cominciare dalla vigilia alla messa di mezzanotte nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, fino alla tradizionale processione preceduta dalla «Rinchinata». Un rito molto atteso a Bastia l'incontro, domenica pomeriggio, tra la statua del Salvatore, uscita dalla chiesa di San Michele, e l'altra della Madonna partita dalla chiesetta di san Rocco. Le statue portate a braccia dalla confraternita della 'Buona Morte' si sono incontrate al centro di piazza Mazzini e l'inchino è stato perfetto, come sempre. Tradizione quindi, ma anche ricerca di innovazione, come ha sottolineato il parroco don Francesco Fongo nell'omelia della messa solenne. «La comunità cristiana – ha ricordato – sta per vivere un grande evento con la Missione Popolare che prenderà il via il 22 aprile, quando 50 tra frati e religiose incontreranno, le famiglie e i giovani e si recheranno nelle scuole e nelle fabbriche». Il parroco ha anche ricordato che è stato raggiunto l'accordo con le suore spagnole per l'utilizzo di nuove aree. Il suo intervento, però, ha toccato aspetti meno esaltanti quale la perdita di una forte identità della città che, ha spiegato don Francesco, «si presenta come le nostre strade piene di buche. Occorre reagire. E' tempo di recuperare quella vitalità e quello spirito di condivisione che da sempre hanno fatto di Bastia un esempio di dinamicità. Da qui si deve ripartire vincendo la rassegnazione per ridare lavoro a chi l'ha perduto e speranze ai giovani per il futuro».

TODI

Il grano nasce dal buio in segno di fede

INSTALLAZIONI di grano, cresciuto nella sofferenza per la mancanza di luce, caratterizzano dalla Settimana Santa il sagrato della Concattedrale, la scalinata di San Fortunato e l'altare della Reposizione presso la cripta del Duomo. Si tratta dell'happening «In albis» proposto dall'associazione romana «Blanco», un simbolo d'incontro in una rappresentazione di fede nel trionfo della luce sull'oscurità. L'installazione era stata già realizzata a Roma sul sagrato della Chiesa San Francesco a Ripa nel 2005. Quaranta giorni prima della Pasqua, attraverso la distribuzione gratuita di sacchetti di grano, studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, bambini, alunni delle scuole tuderti e altri partecipanti provenienti da Roma e da varie città sono stati invitati a far germogliare i chicchi di grano nell'oscurità e a seguirne la crescita. «Si tratta di uno dei riti più antichi della tradizione cristiana — afferma il sindaco Ruggiano — che da quest'anno torna a vivere anche nel nostro territorio. La semplicità del grano e la purezza del bianco, simboli della resurrezione di nostro Signore, si manifestano con tutta la loro energia».

«Capitolo delle Stuoie» Duemila frati da 65 paesi

— S. MARIA DEGLI ANGELI —

CHIUSE le festività pasquali, Santa Maria degli Angeli ospiterà, da domani al 18, il «Capitolo delle Stuoie» con oltre 2000 frati delle 4 famiglie francescane provenienti da 65 Paesi, in rappresentanza dei 35mila francescani nel mondo.

ASSISI

Pasqua 'triste' Colpa della crisi

«E' andata peggio del 1998»

— ASSISI —

VA IN ARCHIVIO una Pasqua sottotono in termini di arrivi e presenze: c'è chi azzarda a dire che peggio di così era andata solo nel 1998, all'indomani del sisma. Il rendiconto dei dati dirà quale è stata la reale situazione di un periodo solitamente affollato, ma che ha risentito fortemente della crisi, delle incertezze che attanagliano il mondo e le famiglie, del tempo e del sisma visto che diverse sono state le disdette legate al terremoto dell'Abruzzo e anche le telefonate per capire come era la situazione in Assisi e in Umbria. C'è stato movimento nella giornata di ieri, con l'arrivo di coloro che hanno scelto la città di san Francesco per la gita fuori porta; nella tarda mattinata si sono registrati rallentamenti nell'afflusso ai parcheggi anche se sono rimasti inattivi quelli utilizzati per le giornate d'emergenza. Nel periodo di festa c'è anche chi è stato fortunato grazie al senso civico altrui. E' il caso di un turista della provincia di Frosinone che aveva perso il portafoglio ben fornito. Un altro visitatore l'ha trovato e lo ha consegnato ai vigili urbani che sono riusciti a rintracciare lo sbadato e a riconsegnarlo. La polizia municipale è dovuta intervenire anche per soccorrere una famiglia che, con il fuoristrada, si era avventurata su un sentiero oltre la zona della Rocchicciola; gli agenti sono riusciti a riportare il mezzo sulla giusta via, evitando guai peggiori.

Nonostante non ci sia stato il pienone, momenti di congestione nel traffico si sono verificati a Santa Maria degli Angeli. «E'necessario mettere in cantiere degli interventi che servano a completare le infrastrutture che in questi ultimi anni sono state realizzate o sono in corso di realizzazione — dice Antonio Lunghi, capogruppo dell'Udc — . Il primo è la chiusura dell'anello viario in prossimità del Ponte Rosso che risulta ancora oggi un'opera prioritaria da realizzare nel nostro territorio. Vorrei anche sottolineare che la realizzazione di un parco urbano,opera inutile — aggiunge Lunghi — previsto negli interventi del piano urbanistico comunale 2 risulta anche di intralcio alla realizzazione di uno svincolo serio in prossimità del Ponte Rosso che non può essere fatto pensando di allargare le spallette del ponte attuale. Inoltre occorre individuare un'area di parcheggio per il centro cittadino, perché quelli esistenti non sono sufficienti — conclude — a vantaggio delle attività commerciali e per rendere meno disagevole la godibilità di Santa Maria degli Angeli».

VIABILITA'
Per Lunghi occorre completare le infrastrutture già messe in cantiere

Maurizio Baglioni